

Intervista con Dankert

nel dialogo fra Est e Ovest, nel rapporto con gli Stati Uniti, sui grandi problemi del nostro tempo, dando alla sua azione un contenuto più specifico, meno bilaterale, meno impotente.
In questo grande disegno, può essere un ruolo per il Parlamento europeo?

deschi lavorano 40 ore e i francesi 35, la competitività dell'industria francese ne esce disastrosamente svantaggiata. E per questo che proprio su questo tema occorre un approccio globale a livello europeo, e occorre mobilitare le forze sociali per esercitare la pressione politica necessaria.

lerno Ungo. «Continueremo la battaglia prima, durante e dopo le elezioni, farò a San Salvador, si sentivano forti scambi di raffiche provenienti dal

la capitale. I giornalisti hanno segnato che dall'Hotel Camino Real, nel centro di San Salvador, si sentivano forti scambi di raffiche provenienti dai

quartieri nord della città. Le elezioni non hanno dunque risolto il tragico ciclo di Salvador. Forse, al contrario, l'hanno ulteriormente complicata.

Ottimismo fuori luogo dell'on. Piccoli

ROMA — Con una buona dose di ottimismo fuori luogo, il segretario della Dc Piccoli ha commentato positivamente le elezioni-farsa in Salvador, sostenendo che sarebbe stato sconfitto al disegno della estrema destra. Piccoli si è spinto ad accusare «talune centrali di informazioni» che «presentavano Duarte quasi come un oppressore e non davano alcun credito al fatto elettorale».

Semerari: si teme sia stato ucciso



Il professor Aldo Semerari

a corroborare l'opinione tuttora più diffusa e prevalente: e cioè che in questa inquietante sparizione ci sia tutta intera la lunga mano della camorra. Non appare secondaria o casuale la coincidenza che nello stesso pomeriggio di ieri siano state ascoltate dai carabinieri di Napoli sia Pupetta Maresca, che la moglie del criminologo scomparso. È nota la grande amicizia che legava Semerari con Raffaele Cutolo, e fu Semerari a dichiarare che il capo della «Nuova camorra» come è noto, è il superboss poté evitare la reclusione in carcere e fu mandato al manicomio giudiziario di Aversa. Da qui Cutolo fuggì clamorosamente nel febbraio del '76 da uno squarcio nel muro provocato da un potente orologio. Adesso Semerari era forse in procinto di fare un favore analogo a un altro boss della camorra? A un boss, questa volta, appartenente allo schieramento avversario a quello di Cutolo?

spiegare la scomparsa di Semerari, coinvolto nelle indagini sulle strage di Bologna non prosicuto per mancanza d'indizi, gli inquirenti non trascurano, in ogni caso, anche altre piste, come quella politica. È stato perquisito lo studio di Semerari a Roma; i carabinieri hanno sequestrato numerosi documenti che — dice una nota Ansa — sono inerenti all'attività dell'ex consulente del tribunale di Roma. Nella giornata di ieri sono arrivate due telefonate anonime al centralino del quotidiano napoletano «Il Mattino». La prima, alle 13, a nome dei NAR: una voce maschile ha attribuito il presunto rapimento di Semerari ai servizi segreti, minacciando l'uccisione di un poliziotto al giorno se il criminologo non sarà rilasciato. La seconda alle 16,15 quando una voce femminile con accento settentrionale ha dichiarato che Semerari si troverebbe nelle mani di un tribunale del popolo. Ma a mezzogiorno si allungò il filo, viene attribuita, al momento, una grande consistenza. Per tutta la mattinata di ieri i carabinieri hanno cercato di ricostruire con i dipendenti dell'hotel Royal gli ultimi istanti precedenti alla scomparsa di Semerari avvenuta nella mattinata di venerdì scorso. Il giorno di ieri, alle 16,15 quando una voce femminile con accento settentrionale ha dichiarato che Semerari si troverebbe nelle mani di un tribunale del popolo. Ma a mezzogiorno si allungò il filo, viene attribuita, al momento, una grande consistenza.

Inchiesta sul direttore del carcere

le. Dopo qualche minuto sono usciti dal carcere femmine di Pozzuoli i tre magistrati che hanno condotto il confronto con i dipendenti dell'hotel Royal gli ultimi istanti precedenti alla scomparsa di Semerari avvenuta nella mattinata di venerdì scorso. Il giorno di ieri, alle 16,15 quando una voce femminile con accento settentrionale ha dichiarato che Semerari si troverebbe nelle mani di un tribunale del popolo. Ma a mezzogiorno si allungò il filo, viene attribuita, al momento, una grande consistenza.

Sindacati Rai sulla sentenza contro le lottizzazioni

ROMA — Svilimento delle professionalità, divisione dell'azienda in aree partitiche, contrapposizione fra vecchi e nuovi potentati: sono questi alcuni dei gravi danni provocati dal giudizio delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL della Rai — dalla pratica della lottizzazione che ora ha subito una chiara condanna anche in sede giudiziaria.

Nuovi incontri per la vertenza di giornalisti e poligrafici

ROMA — Tra oggi e domani la duplice vertenza contrattuale di poligrafici e giornalisti affronta un'altra fase estremamente delicata. I dirigenti sindacali dei giornalisti incontrano gli editori stamatori per verificare quanto margine di trattativa lasci lo spiraglio apertosi la settimana scorsa. L'incontro è stato preceduto da una fitta serie di scioperi e da un'aspra polemica aperta nello stesso sindacato dopo che i suoi organismi dirigenti hanno sospeso le altre azioni di lotta già decise in attesa dell'esito del confronto. Le posizioni sono ancora lontanissime, specie per quel che riguarda le richieste economiche del sindacato.

Sindacati Rai sulla sentenza contro le lottizzazioni

ROMA — Svilimento delle professionalità, divisione dell'azienda in aree partitiche, contrapposizione fra vecchi e nuovi potentati: sono questi alcuni dei gravi danni provocati dal giudizio delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL della Rai — dalla pratica della lottizzazione che ora ha subito una chiara condanna anche in sede giudiziaria.

Libri di base

- Otto sezioni per ogni campo di interesse. Argomenti, problemi, realtà del mondo moderno.
1. Vittorio Silvestrini. Uso dell'energia solare
2. Demetrio Neri. La libertà dell'uomo
3. Tullio De Mauro. Guida all'uso delle parole
4. Lionel Bellenger. Saper leggere
5. Ruggero Spesso. L'economia italiana dal dopoguerra a oggi
6. Ivano Cipriani. La televisione
7. Emanuele Djalma Vitali. Guida all'alimentazione I - La nutrizione
8. Emanuele Djalma Vitali. Guida all'alimentazione II - I cibi
9. Massimo Ammanniti. Handicap
10. Giuliano Bellezza. La Comunità economica europea
11. Luigi Cancrini. Tassicomane
12. Giuseppe Chiarante. La Democrazia cristiana
13. Paolo Migliorini. Calamità naturali
14. Mimma Gaspari. L'industria della canzone
15. Lefzib Paozzoli. L'amore gli amori
16. Roberto Fieschi. Dalla pietra al laser
17. Albo Bugari. Vincenzo Cominciò come leggere i bilanci aziendali
18. Andrea Frova. La rivoluzione elettronica
19. Costantino Caldo. La Cina
20. Lia Formigari. La scimmia e le stelle
21. Claudio Picozza. La moneta
22. Mario Lenzi. Il giornale
23. Barnaba Maj. Il mestiere dell'intellettuale
24. Bianca M. Scarola. Il mondo dell'Islam
25. Louis-René Nougier. L'economia preistorica
26. Lucio Lombardo Radice. L'infinito
27. Pier Carlo Bontempelli. La Germania federale
28. Giancarlo Pinchera. Uso e risparmio dell'energia
29. Claudia Mancina. La famiglia
30. Giancarlo Bevilacqua. Il gioco del calcio
31. Alberto Oliverio. Saper invecchiare
32. Vittorio Silvestrini. Guida alla teoria della relatività
33. Mario Lodi. Guida al mestiere di maestro
34. Franco Selleri. Che cos'è l'energia
35. Paolo Malanima. L'economia italiana nell'età moderna
Origini, crescita e contraddizioni dello sviluppo industriale
36. Giuseppe Montalenti. Charles Darwin
La vita, i viaggi, gli studi del grande scienziato inglese. Idee e polemiche sull'origine degli esseri umani.
Formato tascabile, 4.000 lire

Berlinguer-Jospin: oggi colloqui

che o progressiste. A questo proposito, gli osservatori francesi ricordano non soltanto una lunga pratica di contatti amichevoli tra i due partiti, ma anche gli incontri personali che Berlinguer ha avuto con Mitterrand, allora segretario del Partito socialista a Strasburgo nel 1980, e di recente a Roma con Mitterrand capo di Stato, nel quadro di una analisi spesso assai vicina del problema europeo e della Comunità e del ruolo della sinistra nel nostro continente.

generalmente come di «grande utilità» per entrambi i partiti. Essi darebbero, secondo alcuni, ugualmente una idea di quel movimento della sinistra europea, esteso alle sue componenti più aperte e innovative, che sarebbe nei voti e negli auspici dei socialisti italiani. E si può fin d'ora presumere che nel quadro della conferenza stampa di questa sera il vivo interesse che suscita questa visita si concretizzerà nelle decine di domande che verranno rivolte su questi temi ai leaders dei due partiti.

Prevale la destra in Salvador

Il primo esponente politico ad essere ricevuto ieri dall'ambasciatore americano. Una polizia, questa, densa di inquisitori interrogativi. Come era prevedibile, dunque, le elezioni si sono risolte in un boomerang per il disegno americano che ha puntato sulla legalizzazione del governo Duarte per offrire al mondo l'immagine di un presidente dal volto civile, forte di un ampio consenso popolare. Duarte avrebbe dovuto avere credibilità sia per tentare eventualmente la carta di una trattativa sia per richiedere l'intervento di truppe straniere per «difendere» il paese dalla «eversione dell'estrema sinistra». Ma ora sarà molto difficile, se non impossibile, a questo punto, che Duarte riesca a formare un governo autorevole e non condizionato dalle pressioni dell'estrema destra. Né è ancora chiaro, al momento, se i leghi della Dc, sommati a quelli di Azione democratica, il meno allentista tra i partiti della destra, saran-

no sufficienti per formare il nuovo esecutivo. Non è da escludere, anzi, che sia proprio D'Aubisson a trasformarsi nell'uomo chiave della nuova Assemblea. Mancano anche, ed era prevedibile, dati ufficiali su un numero reale di votanti. Gli osservatori affermano, in generale, che dove è stato possibile votare, l'affluenza alle urne è stata notevole. Il 28 marzo, come si è votato? Il 28 marzo, come è noto, l'offensiva della guerriglia è stata particolarmente intensa. Ieri mattina la commissione elettorale centrale ha ammesso che non erano ancora arrivate notizie dalle province di La Cabañas e Chateauguano. Molto probabilmente, in mano ai ribelli. Situazione identica a San Francisco Gotera, capoluogo della provincia di Morazan, dove l'altro ieri il

Fu un sindaco dc a trattare?

se e segreti. Non si sa — allo stato dei fatti — se sia stato davvero lui ad entrare nella cella di Cutolo ad Ascoli Piceno. Ma quello che è certo è che non si tratta, come si vuol far credere, di un semplice amico della famiglia Cirillo, ma di una figura, di una pedina di primo piano all'interno della corrente dorotea napoletana. Quarantadue anni, sposato, due figli, comincia la sua lenta ascesa proprio sotto il segno di Antonio Gava. Viene infatti assunto dalla Provincia di Napoli il 7 maggio 1963, quando sulla poltrona di presidente dell'amministrazione siede proprio Gava. Lo stesso giorno di presidente verrà occupato, più avanti, da Ciri Cirillo, ed è proprio con lui che Giuliano Granata stringe rapporti strettissimi. Nel 1975, per la precisione il 10 novembre, la Regione lo chiede in prestito all'amministrazione provinciale: a volerlo al suo fianco è proprio Ciri Cirillo, appena eletto e subito nominato assessore. È un rapporto — forse anche un'amicizia — che si fa sempre più stretto. Giuliano Granata diventa coordinatore della segreteria particolare di Ciri Cirillo e man mano carica anche quando l'espansione democratica sale all'alta carica di presidente della giunta. Intanto, però proprio in virtù del rapporto con il potente protettore, Giuliano Granata comincia a conquistare posizioni dentro il partito. Ruoli di secondo piano — dice chi lo cono-

Fu un sindaco dc a trattare?

scato con affari da miliardi. La nomina viene decisa nella sede della giunta regionale del 17 marzo '81, proprio poche settimane prima del rapimento dell'allora assessore all'urbanistica Cirillo. Dopo il rilascio, poi, ad acque tranquille, Giuliano Granata torna anche alla carica di sindaco di Giuliano, dove viene rieletto nel dicembre scorso. Fu indicato subito — da parti — come il coordinatore della raccolta di fondi per il pagamento del sequestro Cirillo. L'Unità del 25 luglio, in un pezzo pubblicato in prima pagina, non fece il nome di Giuliano Granata ma descrisse quella figura come «un ex sindaco di un paese della provincia napoletana costretto rapidamente a dimissionarsi dopo un attentato sotto casa». L'indicazione era abbastanza precisa. E di Giuliano Granata si è sempre continuato a parlare. Anche quando, immediatamente prima della pubblicazione su «l'Unità» del falso documento, sparì per una settimana dal paese. Disse che era stato in Germania per far curare il suo cane lupo. Ricomparve proprio la mattina in cui il nostro giornale pubblicò il primo articolo, quello nel quale non si facevano ancora i nomi di Scotti e di Patriarca. Quando poi fu pubblicato il documento assicurò a tutti in pubblico che era tutto falso: «Le cose non sono andate così. È tutto diverso, e Scotti non c'entra». Che cosa gli dava tanta sicurezza?

Editori Riuniti

1° maggio MOSCA e LENINGRADO
Partenze: 26 aprile da Milano e da Roma
Durate: otto giorni
Quote a partire da L. 685.000
Il 23 aprile l'attivo nazionale sulle feste dell'Unità
ROMA — A causa dello sciopero nazionale dei trasporti semiusso oppure in alberghi di categoria sovietici. IL PROGRAMMA PREVEDE il trasporto aereo, trasporto in treno notturno da Leningrado a Mosca, trattamento di pensione completa in alberghi come sopra indicati, spettacolo teatrale a Mosca, visite delle città come previsto dal programma
UNITÀ VACANZE
MILANO - V.le F. Testi 75 - Tel. (02) 64.23.557 - 64.38.140
ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 49.50.141 - 49.51.251

Unità l'Unità l'Unità l'Unità l'Unità
Sul posto di lavoro parli e discuti con tanta gente, non ti privare di uno strumento fondamentale: l'Unità, ogni giorno il sostegno alle tue lotte. Abbonati, conquista nuovi abbonamenti.
Tariffe di abbonamento
Annuo: 7 numeri L. 105.000 □ 6 numeri L. 90.000 □ 5 numeri L. 78.000
Semestrale: 7 numeri L. 52.500 □ 6 numeri L. 45.000 □ 5 numeri L. 40.500
I versamenti vanno effettuati sul CCP n. 430207 intestato a l'Unità, viale Fulvio Testi 75, Milano